La Juventus, però, non ha risolto i suoi problemi a Udine

Brady-Bettega, che diagonale!

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE - Roberto Bettega ha festeggiato la sua fresca fascia di capitano segnando due gol ad Udine, due gol bellissimi di testa, e rispondendo coi fatti a chi già lo voleva in crisi. I passaggi sono partiti dal piede sinistro di Liam Brady, e cosi i due sono stati i protago-nisti assoluti dell'esordio dei bianconeri in Coppa Italia. La diagonale Brady-Bettega ha funzionato a dovere, ed i due gol segnati dal centravanti non sono stati episodio isolato. Già nel primo tempo, conclusosi senza reti, Bettega, sempre di testa, sempre su tocco del compagno irlandese, aveva colpito un palo, prima di un paio di tentativi, nel breve spazio di tre minuti, che avrebbero potuto (e dovuto) portare la Juventus in giusto vantag-

Per questa prima partita di Coppa, ad Udine è stato battuto ogni record di incasso. Oltre 224 milioni sono finiti nelle casse della società friulana, segno, oltre all'alto prezzo dei biglietti, di un interesse verso il calcio giocato che forse ha saputo superare i gravi colpi accusati la scorsa stagione con lo scandalo delle scommesse. Il numeroso pubblico presente sugli spalti è stato ripagato della fiducia con una partita molto bella, combattuta, tesa ed emozionante fino all'ultimo minuto. Più avanti



Bettega (2 gol) sempre più a suo agio vicino a Brady

nella preparazione, giovane e rinnovata, l'Udinese di Marino Perani ha impegnato severamente i bianconeri, portandosi in vantaggio per 2-0 in inizio di ripresa e sfio-

rando per un soffio la gran-

de occasione.
Soltanto l'orgoglio della
Juventus, unito alla classe
di Bettega e Brady ed alla
bravura di Gentile, ha per-

gesta della Ongari Marmiro-

lo, la sua squadra del cuore,

che a volte vince perché è

tanto brava, a volte perde

Nei 4 metri per 4 di via Principe Amedeo le luci si

spengono solo a tarda sera,

quando ormai urbitri e giocatori, protagonisti delle «epiche lotte» del tamburel-

lo, sono a casa o al night da

un pezzo, i tifosi hanno già

dimenticato le partite per al-

tri argomenti di discussione

ed anche nei giornali gli arti-

coli ed i risultati hanno tro-

vato posto in pagina. Si spengono le luci e Spezia,

che è riuscito a trovare il ti-

tolo giusto per la sua Ongari,

scende soddisfatto i 14 gradi-

ni che dividono il suo regno

dalla via. Lo seguono le sue

due collaboratrici vocianti:

finalmente possono dimenti-

care telefoni, risultati e tam-

burello. Per una settimana

Marco Sannazzaro

perché ha avuto sfortuna.

messo un recupero quasi impensabile se si tiene conto di una condizione fisica non ottimale e dalle numerose assenze. Non va dimenticato infatti che nelle file bianconere mancavano Causio, Furino ed Osti squalificati e Cuccureddu infortunato alla caviglia. Eppure la Juventus, nel primo tempo, ha messo in mostra un gioco apprezzabile nulla lasciando all'iniziativa dell'Udinese che mai è riuscita a calciare

in porta.

Di contro, gli uomini di Trapattoni hanno fallito almeno tre occasioni, nessuno avrebbe gridato allo scandalo se i 45' minuti iniziali si fossero conclusi con un paio di gol bianconeri all'attivo. Forse convinta di poter fare un sol boccone dei rivali, la Juventus è scesa in campo nella ripresa quasi spavalda, tentando subito di chiudere i conti. Invece l'Udinese ha colpito con pronta freddezza, prima con Tesser che segnava di destro, in controbalzo, su lungo lancio di Bilardi, e poi con Pradella, un giovane che l'anno scorso giocava in serie D con il Conegliano e che si è dimostrato fra i migliori in campo. Pradella ha ricevuto il pallone da Acerbis, ha dribblato con franca disinvoltura Tardelli ed ha battuto Zoff con uno splendido diagonale sinistro. Due gol molto belli, come hanno riconosciuto gli stessi juventini, due fioret-

I risultati il programma

Primo girone

Ha riposato: Taranto

Risultati
Genoa-Brescia 1-1
Udinese-Juventus 2-2

Domenica
Genoa-Udinese (ore 20,30)
Juventus-Taranto (ore 20,30)
Riposa: Brescia

Secondo girone

Risultati
Avellino-Milan
Catania-Inter
Ha riposato: Palermo

Domenica
Milan-Catania (ore 20,30)
Palermo-Avellino (ore 17)

Riposa: Inter

Terzo girone

Risultati

Monza-Como Spal-Foggia Ha riposato: Cagliari Domenica
Cagliari-Monza (ore 20,30)
Como-Foggia (ore 20,30)
Riposa: Spal

Quarto girone

Risultati Cesena-Pistolese Rimini-Atalanta

Domenica

Cesena-Pistoiese 2-0 Atalanta-Fiorentina (20,30)
Rimini-Atalanta 0-0 Cesena-Rimini (ore 21)
Ha riposato: Fiorentina Riposa: Pistoiese

Quinto girone

Risultati Vicenza-Sampdoria Pisa-Bologna Ha riposato: Napoli Domenica Napoli-Sampdoria (ore 21) Pisa-Vicenza (ore 21)

Riposa: Bologna

Sesto girone

Risultati Pescara-Lazio Verona-Varese

Ha riposato: Ascoli

Domenica Pescara-Verona (ore 19) Varese-Ascoli (ore 20,45)

Settimo girone

Risultati
Catanzaro-Lecce

Domenica

Riposa: Lazio

Perugia-Bari
Ha riposato: Torino

Bari-Torino (ore 17) Lecce-Perugia (ore 17) Riposa: Catanzaro

tate improvvise che parevano aver messo in ginocchio

la Juventus. E invece i bianconeri, trascinati da Brady assai bravo come centrocampista d'offesa ma ancora alle prese con problemi in fase di copertura (Tesser, ad esempio, era il suo avversario diretto e si è trovato tutto solo in area al momento del gol), si sono nuovamente portati in avanti chiudendo gli avversari in difesa e ottenendo con Bettega il giusto pareggio. La «diagonale» ha ripreso a funzionare, sono venuti anche i gol. Ma resta l'impressione, al di là della buona prova della squadra, spe-

cie per quanto riguarda l'im-

pegno, che i problemi di

Trapattoni non siano stati risolti del tutto.

L'attacco non può vivere solo sugli spunti di due giocatori, sulla loro intesa, come è appunto capitato ieri a Udine. E' necessario trovare, studiare alternative, e questo in realta non è capitato. La grande giornata di Bettega ha soltanto rimandato e non risolto i limiti offensivi della squadra di Trapattoni, costretta ad appoggiare la manovra d'attacco con la posizione piuttosto avanzata di Brady: il che significa gol, è vero, ma anche scompensi in fase di copertura. E non è detto che la «diagonale» funzioni sempre così, sarebbe davvero troppo bello.

Carlo Coscia

Tamburello: come lavora la Federazione

Il «cervello» di uno sport è chiuso in una cameretta

«Federazione tamburello: pronto, dica»: è la voce, molto professionale, che ogni domenica arbitri e giornalisti ascoltano al telefono.

Federazione tamburello: ed uno si immagina un salone pieno di luci, di colori e di
gente in frenetica attività. Ed invece no. L'ufficio stampa della Federtamburello
(una Federazione, detto per
inciso, che Federazione proprio non è, in quanto il Coni
non le ha ancora dato il suo
riconoscimento ufficiale) è
un locale di 4 metri per 4 in
un polveroso palazzo tardo
'800 di via Principe Amedeo
41, a Mantova.

Ed in questi 16 metri qua-

Bertola-Balocco sfida ad Alba

ALBA — Questa sera allo sferisterio Mermet si disputa la finalissima del torneo «Coppa Città di Alba» tra le squadre della pallonistica albese Marchesi di Barolo (Bertola-Gili II) e la Comet di Cuneo (Balocco-Gili I). Sarà un incontro che non mancherà di richiamare la folla delle grandi occasioni.

Bertola, che non è riuscito nella prima fase del campionato a qualificarsi per le finali per il miglior quoziente giochi di Balocco, vorrà rifarsi contro il giovane avversario che quest'anno gli sta dando parecchio filo da torcere. Il portacolori della squadra cuneese ha finora avuto la meglio nei confronti con Bertola e sarà quindi interessante assistere a questa partita che costituirà senza dubbio un test importante per valutare le possibilità dei due giocadrati lavorano in tre: l'addetto-stampa Enzo Spezia e
le sue collaboratrici Palmira
Vanoni e Mariangela Manbrini, letteralmente sommerse di sc l'ari, fogli dattiloscritti, ciclostilati, depliant e
manifesti, tamburellistici
naturalmente.

Il lavoro frenetico invece si, quello c'è. Inizia verso le 19 della domenica proprio mentre, sui vari sferisteri della Penisola, i giocatori battono gli ultimi colpi di tambass. A partita terminata gli arbitri devono chiamare l'ufficio stampa per comunicare il risultato e qualche annotazione sulla partita. Ed è qui che sentono la frase di rito: «Federazione tamburello: pronto, dica», con bella inflessione mantovana. Le due ragazze rispondono alle telefonate. Il grande capo, Enzo Spezia, piccolo, cal-vo, baffuto, le controlla da dietro la macchina da scrivere. «Lui guarda, vigile, attento - spiega Palmira Vanoni -, non perde una mossa, non gli sfugge una frase, non permette la minima disattenzione o dimenticanza. Continua a sollecitare la massima efficienza rendendo complicato anche il compito più elementare. Rispondere al telefono con lui che ti scruta, ti osserva, è una tortura. Spoglia con lo sguardo».

Quando terminano le teletonate degli arbitri (e c'è sempre quello che tarda, la partita che va per le lunghe) si aggiornano tutte le classifiche: serie A, serie B in quattro gironi, campionati provinciali e via dicendo. Incominciano allora le telefonate dei giornalisti dei quotidiani e delle emittenti radiotelevisive: altro «tour de force», altra corsa contro il tempo per le due ragazze. Spezia a questo punto sta picchiando sui tasti a ritmo forsennato per decantare le C.O.N.I. TOTOCALCIO Al servizio dello sport

Il 24 AGOSTO ricomincia con la

la favolosa stagione dei milionari COPPA ITALIA

